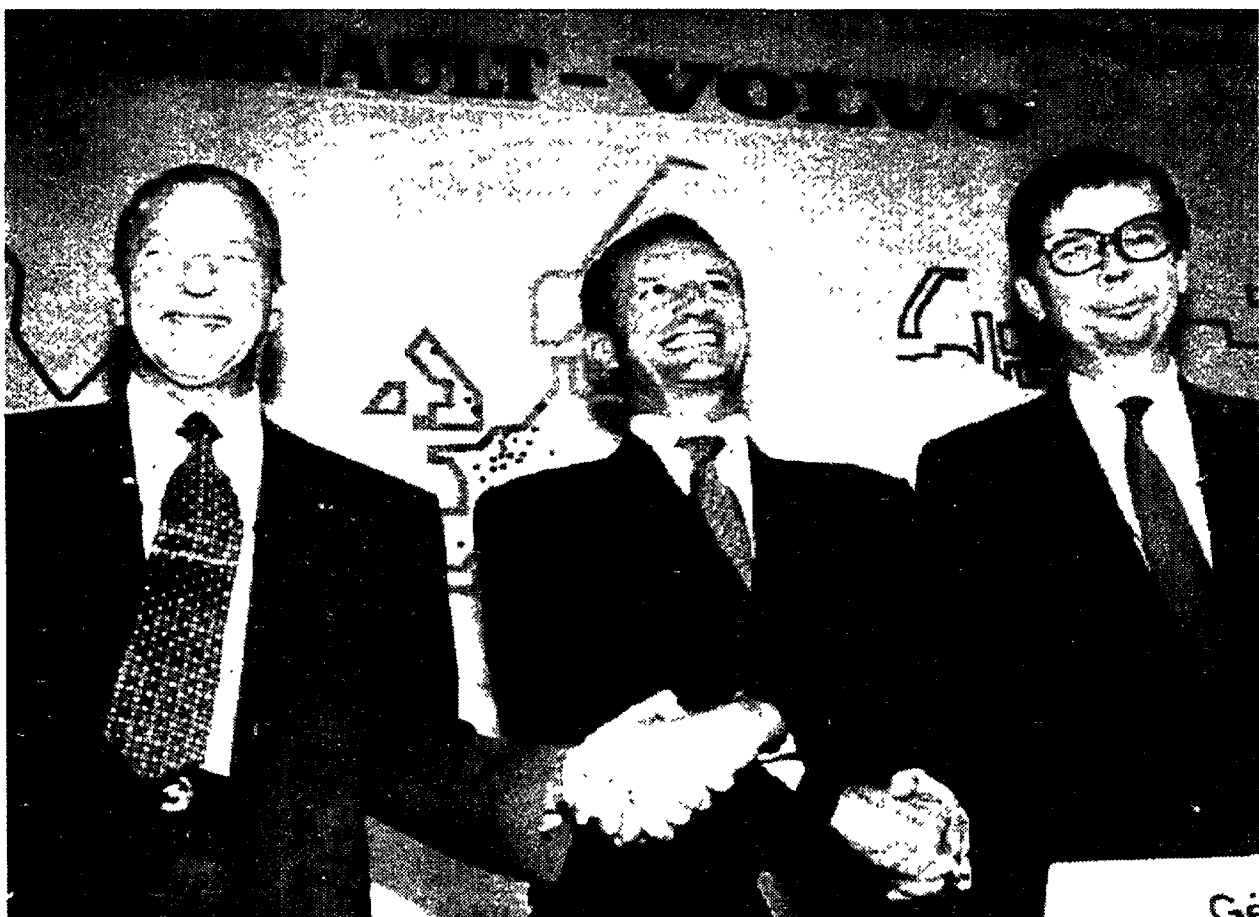


Le Monde cambia pelle per festeggiare i 50 anni

Il prestigioso quotidiano parigino del pomeriggio «Le Monde», che compirà 50 anni di vita il 13 dicembre di quest'anno, avrà una nuova veste grafica a partire dal 9 gennaio dell'anno prossimo. Lo ha annunciato ieri a Parigi il direttore del quotidiano Jean-Marie Colombani che ha prospettato «un giornale migliore, più facile di accesso, più contemporaneo, più mondiale». Secondo Colombani, i conti di «Le Monde», in netto miglioramento ma tuttora in rosso, dovrebbero essere positivi nel 1995. Il direttore ha ricordato i principi del quotidiano che tira circa 500mila copie: «L'inquadramento delle notizie, la gerarchizzazione dell'informazione, la ragione piuttosto che l'immediatezza, l'informazione-spettacolo o l'emozione». Per commemorare i 50 anni del più famoso quotidiano francese, noto anche per non pubblicare quasi mai fotografie, verrà allestita una mostra itinerante in nove grandi città, tra ottobre 1994 e giugno 1995 e verranno organizzati una serie di colloqui sul futuro della stampa. Il 4 novembre verrà messo in vendita un album storico sul dopoguerra, mentre l'8 gennaio si svolgeranno le 24 ore di «Le Monde», cioè una grande festa in collaborazione con le tv pubbliche francesi, France 2 e France 3.



Il ministro dell'Industria francese Gerard Longuet; al centro con i presidenti della Renault e della Volvo

Mani pulite sul governo Balladur
Nei guai un ministro, sott'accusa anche Fabius

Scandali a profusione nel mondo politico francese. Il ministro dell'Industria Gerard Longuet è ormai sull'orlo delle dimissioni per una villa a Saint Tropez costruita grazie ai contributi di due grandi società. Laurent Fabius, ex primo ministro socialista, dovrà comparire a fine settembre davanti al giudice per essere incriminato di concorso in avvelenamento, per la vicenda del sangue trasfuso con il virus dell'Aids.

di concorso in avvelenamento. Si tratta dello scandalo del sangue contaminato dal virus dell'Aids, somministrato negli anni '80 a migliaia di emofilici. Ne morirono più di cento, e altri ne moriranno. Fabius ha sempre rivendicato di avere agito, per quanto gli competeva, «presto, prima degli altri governi europei» per il controllo delle trasfusioni. Ma le associazioni degli emofilici si battono strenuamente perché anche i «politici», oltre che le autorità mediche (già giudicate e condannate), passino davanti a un tribunale. La vicenda è di estrema delicatezza e le responsabilità molto difficilmente accertabili. Ma un processo di questo tipo renderebbe ancor più ardua un'eventuale rimonta socialista alle prossime presidenziali.

Si tratta di vera corruzione? Il risultato dell'indagine del magistrato dice di sì. L'ha inviato alla cancelleria del ministro, il quale dovrà decidere se aprire una «informazione giudiziaria» o meno. Finora, benché sollecitato, non l'ha fatto. Adesso, con un dossier completo e pubblico, probabilmente sarà costretto a farlo. Il ministro, ancora ieri, non sembrava affatto intenzionato a dimettersi. Ma si susseguivano le voci su una sua prossima remissione del mandato. Le conseguenze politiche immediate potrebbero non andare oltre un rapido rimpasto. Ma a lungo termine resterebbe sulla destra al potere l'ombra della corruzione, per la gioia della destra più estrema, quella di Philippe de Villiers e Jean Marie Le Pen, che reclama a gran voce un'operazione «mani pulite» anche in Francia.

Quanto al partito socialista, proprio ieri - con un tempismo perfetto - ha ricevuto un'altra grossa testata sulla testa. Laurent Fabius, già primo ministro e già segretario del Ps, dovrà comparire a fine settembre davanti al giudice per essere incriminato - con ogni probabilità -

Italiano disperso in Islanda fra le cascate di Gullfoss

Un italiano di 29 anni, Giuseppe Mirto, è dato per disperso in Islanda. L'uomo era nei pressi di Reykjavik per un congresso sui diritti internazionali al quale partecipava in rappresentanza dell'Italia. Nella tarda mattinata di martedì 13 settembre, un amico messicano lo ha visto allontanarsi per un sentiero a ridosso della cascata di Gullfoss, nella parte meridionale dell'isola. L'uomo è poi scomparso senza dare più notizie di sé. Giuseppe, residente ad Aprilia ed animatore turistico dell'Afssai, conosceva bene la zona per esserci stato già qualche anno fa, per oltre un mese. Le ricerche proseguono da giorni. «La speranza che sia ancora in vita è minima - ha detto il fratello Giulio, titolare di un negozio di dischi nel centro di Aprilia - ma finché non lo troviamo, noi lo aspettiamo». Il fratello Tonino (che con la sorella Lucia è andato in Islanda per partecipare alle ricerche) parla di «un paesaggio che sembra lunare fatto solo di acqua e roccia». Giuseppe Mirto lavora da dieci anni per l'Afssai, un'associazione di scambi interculturali che ha sede a Roma.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
GIANNI MARSILLI

denziali, è più prudente: «Non basta pronunciare il nome di qualcuno perché venga effettivamente messo in causa». Quanto alla giustizia, che faccia il suo lavoro. Lo fa? Qualche dubbio è legittimo, ed è qui che il dente duole di più. Il giudice Va Ruymbeke infatti, nel rapporto inviato al suo ministero, stigmatizza senza mezzi termini il fatto di aver denunciato in sede competente già sei mesi fa «l'esistenza di abusi di beni sociali commessi da Gerard Longuet», ma senza dare alcun seguito. Un'accusa, nemmeno tanto velata, di insabbiamento a livello politico. Cioè a livello del ministro Guardasigilli. In sostanza, non soltanto il ministro Longuet avrebbe profittato delle elargizioni delle due società (in cambio di cosa?), ma il ministero avrebbe cercato di occultare lo scandalo. Fu soprattutto questo ge-

In Russia la «Galeone d'oro»

S.p.a. per cercare i tesori sommersi

MOSCA. La voglia di capitalismo dei russi può assumere aspetti romantici e avventurosi: è stata costituita a Mosca la «Galeone d'oro s.p.a.», una joint-venture per la ricerca dei tesori sommersi alla quale hanno aderito fra gli altri diversi organi di informazione, l'Istituto oceanografico e il Centro studi geologici. Gli azionisti sono convinti di avere buone probabilità di recuperare i tesori affondati con i galeoni spagnoli, britannici, portoghesi, francesi e olandesi dalla scoperta dell'America ai primi anni del '700.

Secondo la «Galeone d'oro», nel fondo dell'oceano, a bordo degli antichi relitti, sono nascosti 600 miliardi di dollari (9.600 miliardi di lire) in barre d'oro e d'argento. La prima spedizione, con una nave da ricerca, un sottomarino e sofisti-

cate apparecchiature, costerà 100.000 dollari e partirà nelle prossime settimane. Agli aspiranti azionisti, gli ideatori del progetto non promettono una rendita garantita: le loro ipotesi sulla posizione dei relitti potrebbero rivelarsi infondate, ammettono, e le difficoltà di recupero potrebbero essere insormontabili. Ma un solo ritrovamento fortunato, affermano, basterebbe largamente a coprire tutte le spese, e secondo i loro calcoli le acque dell'oceano nascondono almeno 600 galeoni affondati. C'è di che sognare. E, sicuramente, alcuni degli azionisti vorranno partecipare in prima persona alla caccia ai tesori. Come rinunciare all'avventura di un viaggio sui mari alla scoperta di un galeone pieno di dollari d'oro?

Colpi di scena al congresso del partito britannico

I liberali inglesi «Legale la marijuana»

LONDRA. Schiacciati fra conservatori e laburisti, penalizzati da un sistema elettorale spietato con le minoranze, i liberal-democratici, la terza forza politica britannica, scalpitano e danno segni di nervosismo. I delegati si ribellano, imprimendo al congresso una svolta radicale del tutto imprevista e trasformando le assise, in corso a Brighton, in un vero incubo per il leader Paddy Ashdown, finora padrone incontrastato del partito. Il primo colpo è arrivato l'altra sera con l'approvazione di una mozione che chiede la depenalizzazione della marijuana. Il documento, osteggiato dalla dirigenza del partito, ha ricevuto 426 voti a favore e 375 contro. Ieri il secondo colpo: il Congresso ha approvato a larga maggioranza la proposta di introdurre una paga minima oraria. Un voto particolarmente imbarazzante per Paddy Ashdown che non può

tardi di domenica aveva attaccato un'analoga proposta dei laburisti sostenendo che avrebbe portato alla distruzione di migliaia di posti di lavoro. Un voto che inoltre avvicina le posizioni dei liberal-democratici a quelle dei laburisti proprio in un campo nel quale Ashdown ci teneva a tenerle distinte. Il terzo e più micidiale colpo stava per essere approvato ieri sera quando al congresso era in discussione una mozione presentata dai giovani del partito che chiede un referendum sull'abolizione della monarchia dopo la morte della Regina Elisabetta e l'instaurazione di una repubblica con elezione diretta del capo dello Stato. La mozione è osteggiata dalla dirigenza del partito che, invece, ne appoggia un'altra molto più moderata che chiede un radicale sfilamento della «civil list» (la lista dei componenti la fa-

miglia reale che percepiscono appannaggi dallo Stato) e una ridefinizione del ruolo dei membri della famiglia reale, a parte il sovrano. Il congresso, inoltre, affronterà nei prossimi giorni il tema del controllo delle nascite, votando una mozione sull'educazione sessuale nella quale si chiede che anche alle bambine di 11-12 anni siano distribuiti anticoncezionali. La mozione è sostenuta dal responsabile dell'ambiente, Simon Hughes, il quale alcuni giorni fa ha sostenuto che le ragazze che maturano presto devono ricevere consigli sulla contraccezione e, se necessario, le pillole. Se le cose vanno avanti così, alla fine di questo congresso la linea dei liberal-democratici avrà preso decisamente una svolta radicale e dato un duro colpo al sogno di Paddy Ashdown di costruire un credibile partito di centro.

In occasione del trigésimo della scomparsa del caro compagno

GINO MORELLATO

operario tipografico, fondatore del Pci e componente della Commissione di garanzia della Federazione dei Pds di Losanna (Svizzera), la Commissione nazionale di garanzia lo ricorda a tutti i compagni e compagne per la sua coerenza politica e ideale, per la sua modestia e saggezza. Combattente antifascista in Spagna e in Francia, ha continuato in tutta la sua vita nell'opera di difesa dei lavoratori italiani all'estero, fino alla fine dei suoi giorni. Roma, 21 settembre 1994

Caro Ercole Favelli, increduli per la scomparsa di tuo figlio

MARCO

giovane di sentimenti gentili, siamo vicini con animo commosso a te e ai tuoi cari. Roberta Guasco, Giuseppe Santodonato, Carmine e Maurizio Cesaneli, Irene Apollonio, Aldo Pirone, Gabriella e Corrado Campioni, Bruna, Massimo, Ilana e Fabio Frasca. Roma, 21 settembre 1994

Il C.d.f. Fiat Avio di Dig profondamente colpito ed addolorato per prematura e improvvisa scomparsa del compagno

NELLO PISANO

Nel ricordarlo capace dirigente sindacale e appassionato politico porgono sentite condoglianze ai familiari tutti. Sottoscrivono per l'Unità. 21 settembre 1994

I compagni dell'Unione comunale del Pds di S. Giuliano si uniscono al dolore della famiglia per la prematura scomparsa di

EMANUELA GOZZI

Ai genitori Franco e Rosetta esprimono le più sentite condoglianze. San Giuliano, 21 settembre 1994

Dopo una vita dedicata tutta alla famiglia, al lavoro e all'impegno politico è mancato improvvisamente, lasciando i familiari in grande dolore

ENRICO VALCEPINA

Lo piangono la moglie Jolanda, i figli Giorgio con Aida, Claudio con Giovanna, Lucia con Antonio. La cerimonia funebre, in forma civile, si terrà presso la camera mortuaria dell'ospedale di Busto Arsizio giovedì 22 settembre alle ore 15. In memoria sottoscrivono per l'Unità. Busto Arsizio, 21 settembre 1994

È improvvisamente mancato il compagno

ENRICO VALCEPINA

Lo abbiamo conosciuto, gli abbiamo voluto bene. Antonio e zia Anita. In memoria sottoscrivono per l'Unità. Busto Arsizio, 21 settembre 1994

A quindici anni dalla scomparsa del compagno

FERDINANDO BINELLO

e a 35 anni da quella di
ROSA SOVRANO
in BINELLO
I figli con immutato affetto li ricordano a compagni ed amici. In loro memoria sottoscrivono per l'Unità. Torino, 21 settembre

La sorella Dina e i nipoti Meluzzi in memoria di

DARIO BERTI

sottoscrivono 250.000 per l'Unità. Bologna, 21 settembre 1994

Nel 19° anniversario della scomparsa del compagno

ERNESTO RIVANO

I familiari lo ricordano e in sua memoria sottoscrivono. Genova, 21 settembre 1994

Nel 4° anniversario della morte di

MARIO POCHETTI

la moglie e i figli lo ricordano con grande rimpianto a quanti lo hanno conosciuto ed amato. Roma, 21 settembre 1994

A distanza di due anni immutato e acuto resta il rimpianto per la perdita e il vuoto lasciato dall'amico fratello e compagno

dott.

ANTONIO CASSESE

senatore della Repubblica

deceduto il 20 settembre 1992. Costituito, con altri, del Pci nella Piana del Sele, fu in prima linea nelle lotte per la ricostruzione, per la nascita, per la terra ai contadini, per la democrazia, sempre a fianco degli umili. Sindaco di Eboli in due epoche difficili, gli anni '50 e quelli del terremoto dell'80. In coerenza con la sua scelta di vita aderì, con profonda convinzione, al Pds ove militò fino agli ultimi giorni della sua vita. Lo ricorda agli amici e compagni Vincenzo Sparano. Eboli, 21 settembre 1994

Informazioni parlamentari

Le sessioni e i senatori del gruppo «Progressisti-federativo» sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alla seduta della settimana.
L'assemblea del gruppo «Progressisti-federativo» è convocata per oggi alle ore 19.
L'assemblea del gruppo «Progressisti-federativo» della Camera è convocata per oggi alle ore 20.
I deputati e la deputata del Gruppo «Progressisti-federativo» sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alla seduta eventuale notturna di oggi, mercoledì 21. Avranno luogo votazioni su: trattati internazionali, decreto Usl, decreto ripresa attività imprenditoriali.

144.11.44.43
I TAROCCHI dal vivo
AMORE - LAVORO - SALUTE
144.11.44.39
Quando si incontrano «MI e LEI»

L'UNITA VACANZE
MILANO Via Felice Casati, 32
Tel. 02/6704810-844
Fax 02/6704522 - Telex 335257

COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO Provincia di Bologna
Via Porrettana n. 266 - 40033 Casalecchio di Reno
Avviso di aggiudicazione per il servizio di raccolta, trasporto e conferimento a impianti autorizzati di RSU ed assimilabili periodo 1-10-1994 - 30-9-1999. Art. 20 legge 55/90 Appalto concorso ex art. 91 RD 23-5-1924, n. 827. Imprese invitate n. 3 - Imprese partecipanti n. 2 - Impresa aggiudicataria: MANUTENCOOP - Soc. Coop a r.l. - Via Casarini n. 32 - 40131 Bologna. Add. 12-9-1994

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA
AVVISO DI RETTIFICA
A rettifica di quanto indicato nel Bando di gara pubblicato su questo quotidiano il 10 agosto 1994, relativo all'affidamento delle opere murarie, affini e da opere di diversa natura, costruzione di un fabbricato, per complessivi n. 16 alloggi di edilizia sovvenzionata in Calderara di Reno (Bo) - Lotto 943/R - per un importo a base di gara di L. 1.607.000.000 a blocco forfatti, si precisa che le imprese richiedenti l'invito dovranno allegare unicamente la fotocopia del certificato di iscrizione all'ANC, categoria 2, e classe adeguata.
Vengono pertanto riaperti i termini per la presentazione delle richieste di invito che dovranno pervenire entro le ore 12 del 10 ottobre 1994; ferma restando la validità delle richieste eventualmente già pervenute e corredate della suddetta documentazione. Resta ferma ogni altra clausola del bando di gara non in contrasto con la presente rettifica.
IL VICE PRESIDENTE
Dott. Marco Giardini

L'UNITA VACANZE
20124 MILANO
Via Felice Casati, 32
Tel. (02) 67.04.810-44
Fax (02) 67.04.522
In collaborazione con **KLM**

IL PERÙ. LA COSTA, LA SIERRA E LE CIVILTÀ PRECOLOMBIANE
MINIMO 15 PARTECIPANTI
Partenza da Milano e da Roma il 23 dicembre - Trasporto con volo di linea
Durata del viaggio 16 giorni (14 notti)
Quota di partecipazione dicembre L. 4.400.000
Itinerario: Italia/Lima - Trujillo - Chiclayo - Cusco - Muchu Picchu - Chincheros - Ollantaytambo - Arequipa - Nasca - Paracas - Lima/Italia.
La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali, i trasferimenti interni, la sistemazione in camere doppie in alberghi di prima categoria e seconda categoria superiore, la mezza pensione, tutte le visite previste dal programma, gli ingressi alle aree archeologiche e ai musei, le guide locali peruviane, un accompagnatore dall'Italia.